

**COMUNE DI
CANOSA DI PUGLIA**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2023-2025**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	7
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	8
Partecipazioni	9
Tariffe e politica tariffaria	11
Tributi e politica tributaria	13
Spesa corrente per missione	15
Necessità finanziarie per missioni e programmi	16
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	17
Disponibilità di risorse straordinarie	18
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	19
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	20
Programmazione ed equilibri finanziari	21
Finanziamento del bilancio corrente	22
Finanziamento del bilancio investimenti	23
Disponibilità e gestione delle risorse umane	24
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	25
Entrate tributarie - valutazione e andamento	26
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	27
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	28
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	29
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	30
Accensione prestiti - valutazione e andamento	31
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	32
Fabbisogno dei programmi per singola missione	33
Servizi generali e istituzionali	34
Giustizia	37
Ordine pubblico e sicurezza	38
Istruzione e diritto allo studio	39
Valorizzazione beni e attiv. culturali	40
Politica giovanile, sport e tempo libero	41
Turismo	42

Assetto territorio, edilizia abitativa	43
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	44
Trasporti e diritto alla mobilità	46
Soccorso civile	47
Politica sociale e famiglia	48
Sviluppo economico e competitività	49
Lavoro e formazione professionale	50
Agricoltura e pesca	51
Fondi e accantonamenti	52
Debito pubblico	53
Anticipazioni finanziarie	54
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	55
Programmazione e fabbisogno di personale	56
Opere pubbliche e investimenti programmati	57
Programmazione acquisti di beni e servizi	59
Permessi a costruire	60
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	61

Presentazione

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, progettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettorivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo documento sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità ricevute.

Per ulteriori dettagli strategici si rimanda al Programma di Governo

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) "ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale".

La sua attuazione "procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranne di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022".

Taluni fondi sono legati ai "progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti". Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche "per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre".

Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo "un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale".

L'economia globale è in rallentamento ed "i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori". Il primo è "l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia".

Il secondo fattore "è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione". Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali "a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse".

Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, "ad un approccio prudentiale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23". Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, "margini perché tali previsioni siano superate".

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, "non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia".

Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 "sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante".

Va inoltre ricordato che "nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali".

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato "in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana".

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che "la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata".

Popolazione e situazione demografica

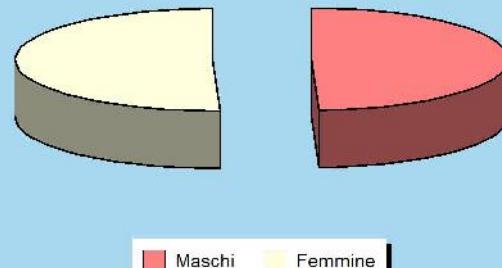
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione residente

Dato numerico		2021
Maschi	(+)	14.075
Femmine	(+)	14.435
	Totale	28.510
Distribuzione percentuale		2021
Maschi	(+)	49,37 %
Femmine	(+)	50,63 %
	Totale	100,00 %

Composizione popolazione

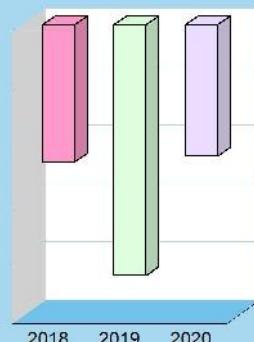


Maschi Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	195	200	176
Deceduti nell'anno	(-)	242	286	221
	Saldo naturale	-47	-86	-45
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		0,00	0,00	0,00

Saldo naturale



2018 2019 2020

Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2018	2019	2020
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	195	200	176
Deceduti nell'anno	(-)	242	286	221
	Saldo naturale	-47	-86	-45
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	0	0	0
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	0
	Saldo migratorio	0	0	0

Saldo migratorio



2018 2019 2020

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale). I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che rivelhi il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale

1. Incidenza spese rigide su entrate correnti
2. Incidenza incassi entrate proprie
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente
4. Sostenibilità debiti finanziari
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio
6. Debiti riconosciuti e finanziati
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento
8. Effettiva capacità di riscossione

	2020		2021	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓			✓
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓			✓
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓			✓
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓			✓
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓			✓
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento		✓		✓
8. Effettiva capacità di riscossione				✓

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

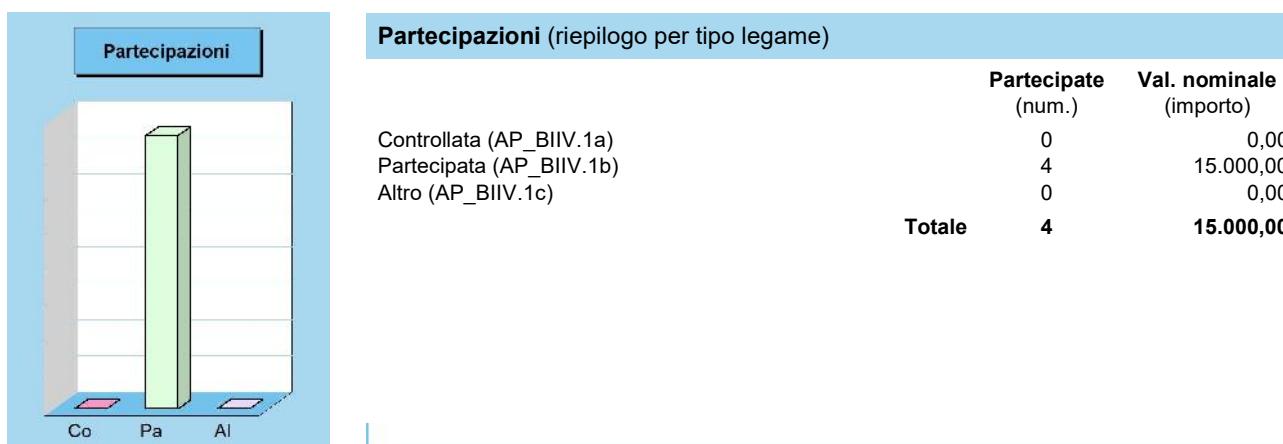
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
TEATRO PUBBLICO PUGLIESE	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.460,00	0,180000 %	0,00
MURGIA PIU' SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.052,00	4,620000 %	0,00
FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA	Partecipata (AP_BIV.1b)	0,00	0,000000 %	15.000,00
GRUPPO AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU' SCARL	Partecipata (AP_BIV.1b)	25.000,00	4,000000 %	0,00

TEATRO PUBBLICO PUGLIESE

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,180000 %
Attività e note	ATTIVITA' CULTURALI

MURGIA PIU' SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,620000 %
Attività e note	PROMOZIONE TERRITORIO

FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,000000 %
Attività e note	PROMOZIONE TERRITORIO

GRUPPO AZIONE LOCALE GAL MURGIA PIU' SCARL

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	4,000000 %
Attività e note	PROMOZIONE TERRITORIO

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle tariffe adottate con deliberazione della Giunta Comunale n. 217/2022.

Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

GESTIONE MERCATI
 MENSA SCOLASTICA
 GESTIONE TEATRO
 POMPE FUNEBRI
 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
 TRASPORTO SCOLASTICO
 GESTIONE PARCHEGGI

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 GESTIONE MERCATI	10.000,00	1,9 %	10.000,00	10.000,00
2 MENSA SCOLASTICA	340.000,00	64,7 %	340.000,00	340.000,00
3 GESTIONE TEATRO	30.000,00	5,7 %	30.000,00	30.000,00
4 POMPE FUNEBRI	5.000,00	1,0 %	5.000,00	5.000,00
5 GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	9.000,00	1,7 %	9.000,00	9.000,00
6 TRASPORTO SCOLASTICO	10.800,00	2,1 %	10.800,00	10.800,00
7 GESTIONE PARCHEGGI	120.000,00	22,9 %	120.000,00	120.000,00
Totale	524.800,00	100,0 %	524.800,00	524.800,00

Denominazione	GESTIONE MERCATI
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. N. 217/2022
Gettito stimato	2023: € 10.000,00 2024: € 10.000,00 2025: € 10.000,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	VEDI DELIBERA G.C. N. 217/2022
Gettito stimato	2023: € 340.000,00 2024: € 340.000,00 2025: € 340.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	GESTIONE TEATRO VEDI DELIBERA G.C. N. 217/2022 2023: € 30.000,00 2024: € 30.000,00 2025: € 30.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	POMPE FUNEBRI VEDI DELIBERA G.C. N. 217/2022 2023: € 5.000,00 2024: € 5.000,00 2025: € 5.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI VEDI DELIBERA G.C. N. 217/2022 2023: € 9.000,00 2024: € 9.000,00 2025: € 9.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TRASPORTO SCOLASTICO VEDI DELIBERA G.C. N. 217/2022 2023: € 10.800,00 2024: € 10.800,00 2025: € 10.800,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	GESTIONE PARCHEGGI VEDI DELIBERA G.C. N. 217/2022 2023: € 120.000,00 2024: € 120.000,00 2025: € 120.000,00

Tributi e politica tributaria

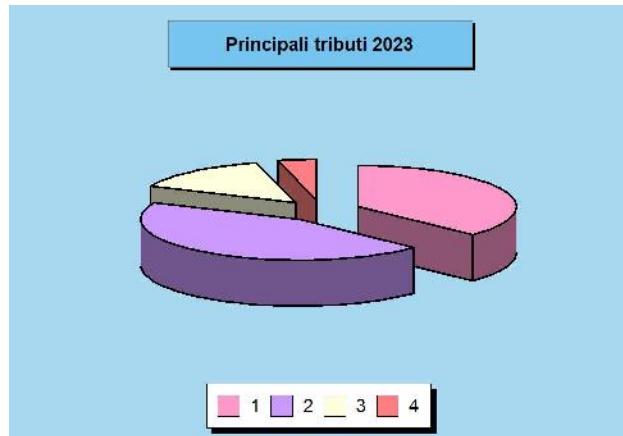
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali. Al fine di migliora l'efficienza e l'efficacia dei Servizi Tributari, in materia di IMU e TARI, e persegue il principio di equità fiscale al fine di riscontrare eventuali sacche di evasione in considerazione dell'assenza di personale in numero sufficiente, in gran parte andato in pensione, si procederà ad esternalizzare i relativi servizi con apposita procedura di gara.

Novità introdotte a partire dalla legge di stabilità 2020

Unificazione IMU/TASI. La TASI rappresenta di fatto un doppione dell'IMU e comporta un aggravio di costi amministrativi e gestionali per gli Enti. Da questo punto di vista l'unificazione dei prelievi tributari rappresenta un importante risultato in termini di semplificazione e razionalizzazione dell'attuale assetto della fiscalità locale giudicato da molti complesso e illogico, sia per i contribuenti che per gli enti impositori.

In tema di TARI è stato fissato al 30 APRILE 2023 il termine di approvazione del PEF e delle tariffe TARI. Ulteriori approfondimenti verranno effettuati in sede di approvazione di tali documenti, mentre per l'IMU con deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 30/11/2022 sono state approvate le aliquote 2023. Per l'addizionale comunale all'IRPEF con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 30/11/2022 è stata definita l'aliquota per l'anno 2023.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2023		Stima gettito 2024-25	
	Prev. 2023	Peso %	Prev. 2024	Prev. 2025
1 IMU	4.152.600,00	37,2 %	4.262.600,00	4.262.600,00
2 TARI	4.955.936,00	44,4 %	5.035.211,00	5.115.755,00
3 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	1.618.582,00	14,5 %	1.584.915,00	1.584.915,00
4 CANONE UNICO PATRIMONIALE	440.000,00	3,9 %	430.000,00	430.000,00
Totali	11.167.118,00	100,0 %	11.312.726,00	11.393.270,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMU MANTENERE MEDESIMO GETTITO DEGLI ANNI PASSATI E INTENSIFICARE L'ATTIVITA' DI RECUPERO 2023: € 4.152.600,00 2024: € 4.262.600,00 2025: € 4.262.600,00
---	--

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TARI COPERTURA INTEGRALE DEI COSTI - ADEGUAMENTO DIRETTIVA ARERA + ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO 2023: € 4.955.936,00 2024: € 5.035.211,00 2025: € 5.115.755,00
---	---

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF MANTENIMENTO GETTITO 2023: € 1.618.582,00 2024: € 1.584.915,00 2025: € 1.584.915,00
---	--

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Indirizzi	CONFERMA TARiffe E INTENSIFICARE ATTIVITA' DI CONTROLLO
Gettito stimato	2023: € 440.000,00 2024: € 430.000,00 2025: € 430.000,00

Spesa corrente per missione

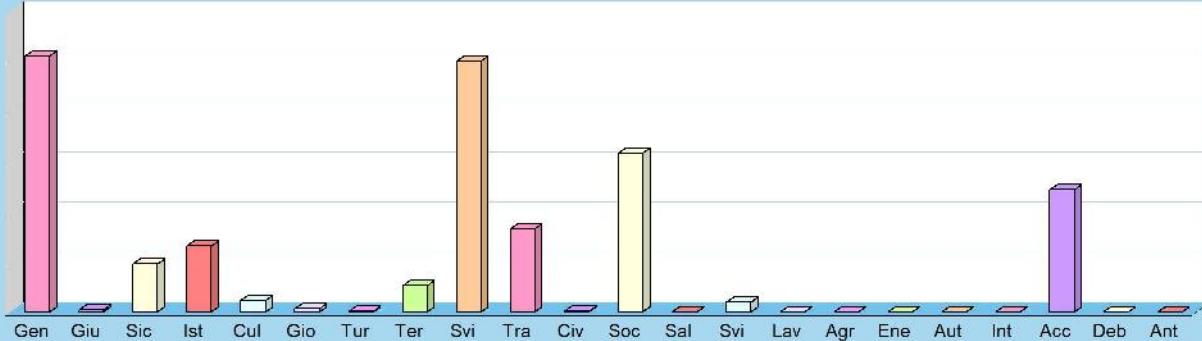
Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2023		Programmazione 2024-25	
		Prev. 2023	Peso	Prev. 2024	Prev. 2025
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	5.096.150,91	24,7 %	5.035.182,19	5.037.659,75
02 Giustizia	Giu	29.000,00	0,1 %	28.000,00	28.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	958.517,71	4,6 %	1.047.918,49	897.934,29
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	1.312.288,33	6,4 %	1.298.414,03	1.297.319,05
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	230.581,88	1,1 %	230.581,88	222.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	56.278,33	0,3 %	55.388,69	54.474,90
07 Turismo	Tur	12.950,00	0,1 %	12.950,00	12.950,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	520.105,87	2,5 %	421.389,55	421.121,05
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.995.062,60	24,2 %	5.074.337,60	5.154.881,60
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.654.821,70	8,0 %	1.652.438,49	1.649.980,33
11 Soccorso civile	Civ	3.500,00	0,0 %	3.500,00	3.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	3.162.788,86	15,3 %	3.162.788,86	3.162.788,86
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	190.866,37	0,9 %	190.866,37	25.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	2.600,00	0,0 %	2.600,00	2.600,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	1.250,00	0,0 %	1.250,00	1.250,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.433.968,37	11,8 %	2.316.998,97	2.472.834,45
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totalle		20.660.730,93	100,0 %	20.534.605,12	20.444.794,28

Spesa corrente 2023



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2023-25 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	15.168.992,85	20.104.285,35	6.000.000,00	0,00	0,00
02 Giustizia	85.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.904.370,49	25.783,68	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	3.908.021,41	330.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	683.163,76	9.189.220,74	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	166.141,92	6.520.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	38.850,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.362.616,47	11.705.816,08	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	15.224.281,80	4.877.900,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.957.240,52	1.322.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	9.488.366,58	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	407.232,74	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	3.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.223.801,79	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.039.005,46	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	16.070.418,39
Totalle	61.640.130,33	58.575.505,85	6.000.000,00	1.039.005,46	16.070.418,39

Riepilogo Missioni 2023-25 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	15.168.992,85	26.104.285,35	41.273.278,20
02 Giustizia	85.000,00	0,00	85.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.904.370,49	25.783,68	2.930.154,17
04 Istruzione e diritto allo studio	3.908.021,41	330.000,00	4.238.021,41
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	683.163,76	9.189.220,74	9.872.384,50
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	166.141,92	6.520.000,00	6.686.141,92
07 Turismo	38.850,00	1.500.000,00	1.538.850,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.362.616,47	11.705.816,08	13.068.432,55
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	15.224.281,80	4.877.900,00	20.102.181,80
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.957.240,52	1.322.500,00	6.279.740,52
11 Soccorso civile	10.500,00	0,00	10.500,00
12 Politica sociale e famiglia	9.488.366,58	3.000.000,00	12.488.366,58
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	407.232,74	0,00	407.232,74
15 Lavoro e formazione professionale	7.800,00	0,00	7.800,00
16 Agricoltura e pesca	3.750,00	0,00	3.750,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	7.223.801,79	0,00	7.223.801,79
50 Debito pubblico	1.039.005,46	0,00	1.039.005,46
60 Anticipazioni finanziarie	16.070.418,39	0,00	16.070.418,39
Totalle	78.749.554,18	64.575.505,85	143.325.060,03

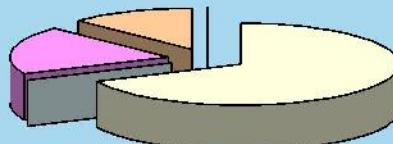
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria di un ammontare elevato può limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	6.256,64
Immobilizzazioni materiali	68.602.826,58
Immobilizzazioni finanziarie	5.562,00
Rimanenze	2.447,00
Crediti	19.252.212,99
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	12.845.306,08
Ratei e risconti attivi	9.104,00
Totale	100.723.715,29

Composizione dell'attivo

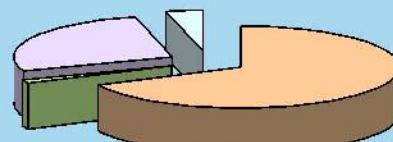


PA	Ma	Fi	Cr	Di
Im	Al	Ri	At	Ra

Passivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	68.330.322,47
Fondo per rischi ed oneri	1.443.122,90
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	27.173.276,76
Ratei e risconti passivi	3.776.993,16
Totale	100.723.715,29

Composizione del passivo



Pat	Fon	Tfr	Deb	Rat
-----	-----	-----	-----	-----

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

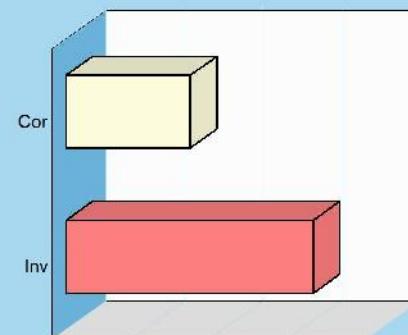
Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	7.910.762,28	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		15.749.235,43
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	7.910.762,28	15.749.235,43

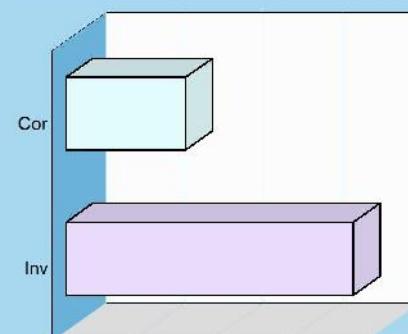
Contributi e trasferimenti 2023



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024-25

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	15.232.895,91	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		36.585.406,74
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	15.232.895,91	36.585.406,74

Contributi e trasferimenti 2024-25



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

		2023	2024	2025
Tit.1 - Tributarie		10.433.773,10	10.433.773,10	10.433.773,10
Tit.2 - Trasferimenti correnti		9.384.058,36	9.384.058,36	9.384.058,36
Tit.3 - Extratributarie		1.609.393,04	1.609.393,04	1.609.393,04
	Somma	21.427.224,50	21.427.224,50	21.427.224,50
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
	Limite teorico interessi (+)	2.142.722,45	2.142.722,45	2.142.722,45

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2023	2024	2025	
Interessi su mutui	141.945,82	136.369,76	122.118,71	
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00	
	Interessi passivi	141.945,82	136.369,76	122.118,71
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00	
	Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	141.945,82	136.369,76	122.118,71

Verifica prescrizione di legge

	2023	2024	2025	
Limite teorico interessi	2.142.722,45	2.142.722,45	2.142.722,45	
Esposizione effettiva	141.945,82	136.369,76	122.118,71	
	Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	2.000.776,63	2.006.352,69	2.020.603,74

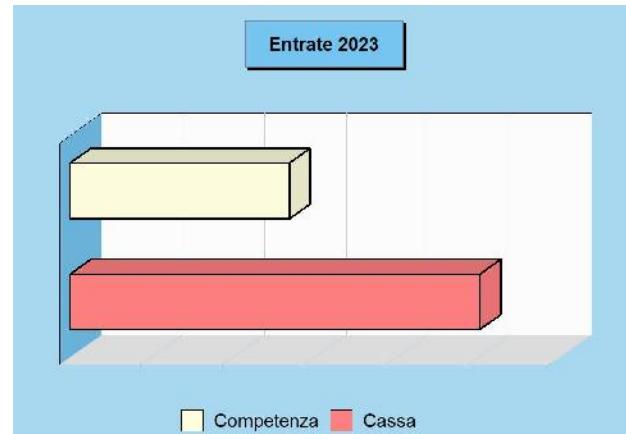
Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

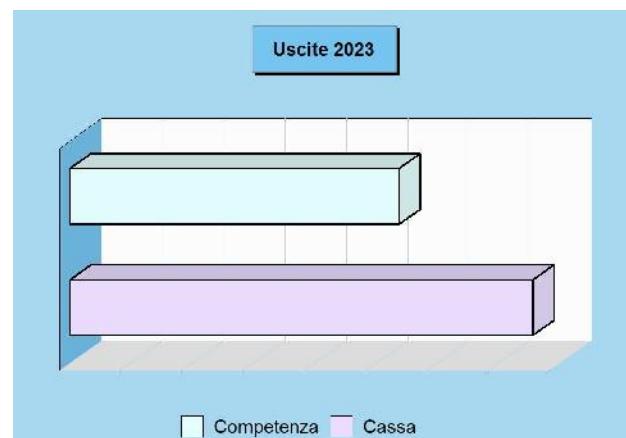
Entrate 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	10.747.318,00	24.062.677,73
Trasferimenti	7.910.762,28	13.608.675,21
Extratributarie	2.500.120,00	7.392.533,58
Entrate C/capitale	16.149.235,43	27.019.778,72
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	1.000.000,00	2.228.603,22
Anticipazioni	5.356.806,13	5.356.806,13
Entrate C/terzi	8.031.000,00	8.478.763,34
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	10.174.384,22
Totale	53.695.241,84	100.322.222,15



Uscite 2023

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	20.660.730,93	29.988.597,60
Spese C/capitale	17.160.829,99	28.954.161,32
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	485.874,79	485.874,79
Chiusura anticipaz.	5.356.806,13	5.356.806,13
Spese C/terzi	8.031.000,00	8.797.134,03
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	53.695.241,84	75.582.573,87



Entrate biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Tributi	10.907.926,00	10.968.470,00
Trasferimenti	7.774.123,24	7.458.772,67
Extratributarie	2.220.213,64	2.220.213,64
Entrate C/capitale	31.085.406,74	6.300.000,00
Rid. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Accensione prestiti	3.712.080,00	300.000,00
Anticipazioni	5.356.806,13	5.356.806,13
Entrate C/terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	71.087.555,75	42.635.262,44

Uscite biennio 2024-25

Denominazione	2024	2025
Spese correnti	20.534.605,12	20.444.794,28
Spese C/capitale	34.806.081,30	6.608.594,56
Incr. att. finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00
Rimborso prestiti	359.063,20	194.067,47
Chiusura anticipaz.	5.356.806,13	5.356.806,13
Spese C/terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	71.087.555,75	42.635.262,44

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	10.747.318,00
Trasferimenti correnti	(+)	7.910.762,28
Extratributarie	(+)	2.500.120,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	11.594,56
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		21.146.605,72
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		21.146.605,72

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	20.660.730,93
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	485.874,79
Impieghi ordinari		21.146.605,72
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		21.146.605,72

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	16.149.235,43
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		16.149.235,43
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	11.594,56
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Accensione prestiti	(+)	1.000.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		1.011.594,56
Totale		17.160.829,99

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	17.160.829,99
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		17.160.829,99
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.000.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.000.000,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		17.160.829,99

Riepilogo entrate 2023

Correnti	(+)	21.146.605,72
Investimenti	(+)	17.160.829,99
Movimenti di fondi	(+)	7.356.806,13
Entrate destinate alla programmazione		45.664.241,84
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.031.000,00
Altre entrate		8.031.000,00
Totale bilancio		53.695.241,84

Riepilogo uscite 2023

Correnti	(+)	21.146.605,72
Investimenti	(+)	17.160.829,99
Movimenti di fondi	(+)	7.356.806,13
Uscite impiegate nella programmazione		45.664.241,84
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	8.031.000,00
Altre uscite		8.031.000,00
Totale bilancio		53.695.241,84

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2023

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.146.605,72	21.146.605,72
Investimenti	17.160.829,99	17.160.829,99
Movimento fondi	7.356.806,13	7.356.806,13
Servizi conto terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Totale	53.695.241,84	53.695.241,84

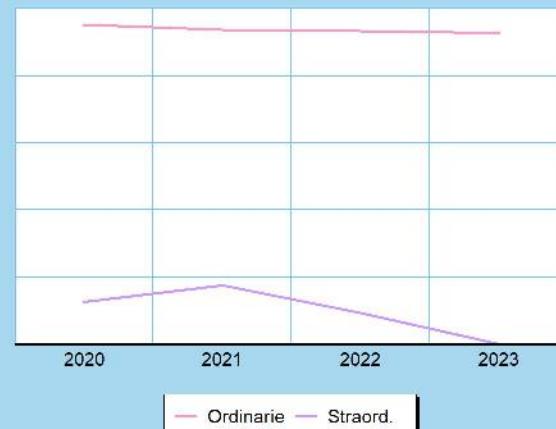
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2023

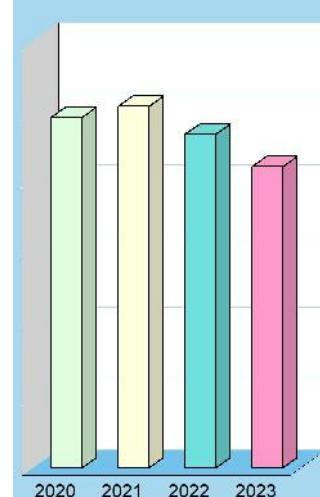
Entrate	2023
Tributi	(+) 10.747.318,00
Trasferimenti correnti	(+) 7.910.762,28
Exratributarie	(+) 2.500.120,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-) 11.594,56
Entr. correnti generiche per investimenti	(-) 0,00
Risorse ordinarie	21.146.605,72
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	21.146.605,72

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022
Tributi	(+) 10.251.139,34	10.433.773,10	10.418.187,00
Trasferimenti correnti	(+) 9.514.955,51	9.384.058,36	8.584.865,88
Exratributarie	(+) 1.952.510,79	1.609.393,04	2.384.606,37
Entr. correnti spec. per investimenti	(-) 0,00	40.864,56	12.864,56
Entr. correnti gen. per investimenti	(-) 0,00	0,00	100.000,00
Risorse ordinarie	21.718.605,64	21.386.359,94	21.274.794,69
FPV stanziato a bilancio corrente	(+) 2.597.888,11	1.659.062,61	825.014,28
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+) 282.762,33	2.335.052,43	1.318.603,08
Entrate C/capitale per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.880.650,44	3.994.115,04	2.143.617,36
Totale	24.599.256,08	25.380.474,98	23.418.412,05



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

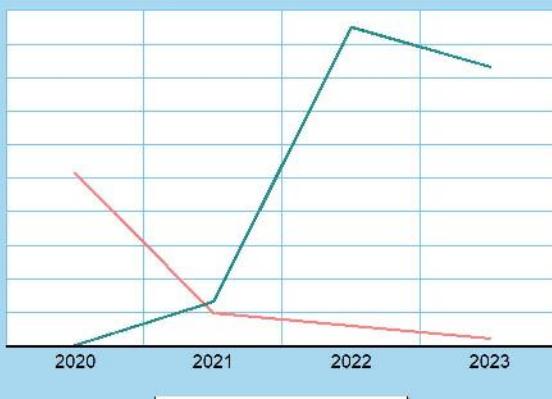
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2023

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	21.146.605,72	21.146.605,72
Investimenti	17.160.829,99	17.160.829,99
Movimento fondi	7.356.806,13	7.356.806,13
Servizi conto terzi	8.031.000,00	8.031.000,00
Totale	53.695.241,84	53.695.241,84

Modalità di finanziamento

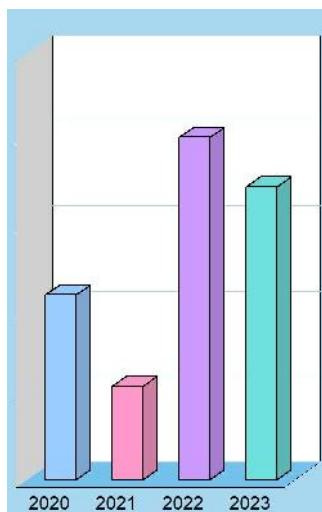


Finanziamento bilancio investimenti 2023

Entrate	2023
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie	16.149.235,43
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Risorse straordinarie	1.011.594,56
Totale	17.160.829,99

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2020	2021	2022	
Entrate in C/capitale	(+)	630.158,29	3.059.873,50	18.363.078,36
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	630.158,29	3.059.873,50	18.363.078,36	
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	9.690.983,00	1.504.038,33	1.215.127,11
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	412.339,02	302.000,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	40.864,56	112.864,56
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	100.119,37	134.987,41	2.000.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	100.119,37	134.987,41	2.000.000,00
Accensione prestiti	(+)	100.000,00	576.000,00	376.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	10.203.322,02	2.422.902,89	1.703.991,67	
Totale	10.833.480,31	5.482.776,39	20.067.070,03	



Disponibilità e gestione delle risorse umane

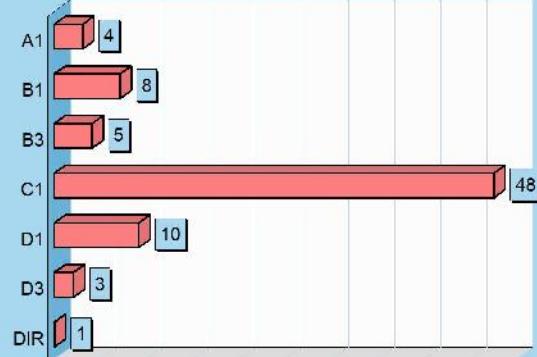
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Operatore	16	4
B1	Esecutore	14	8
B3	Addetto	10	5
C1	Istruttore	79	48
D1	Istruttore Direttivo	18	10
D3	Funzionario	7	3
DIR	Dirigenti	5	1
Personale di ruolo		149	79
Personale fuori ruolo			3
Totale		82	

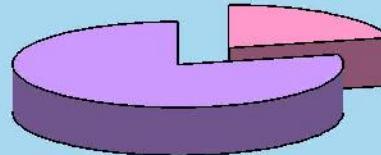
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	149
Dipendenti in servizio: di ruolo	79
non di ruolo	3
Totale personale	82
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	4.380.762,02
Altre spese correnti	16.279.968,91
Totale spesa corrente	20.660.730,93

Incidenza spesa personale



■ Personale ■ Altre correnti

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

Entrate tributarie - valutazione e andamento

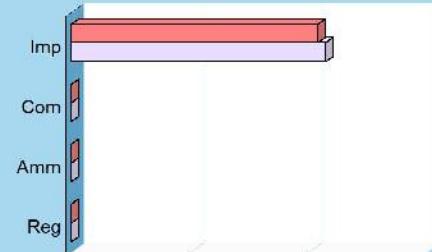
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	329.131,00	10.418.187,00	10.747.318,00
Composizione		2022	2023
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	10.418.187,00	10.747.318,00	
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00	
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00	
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00	
Totale	10.418.187,00	10.747.318,00	

Scostamento 2022-23



2022 2023

Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e il Canone Unico Patrimoniale. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Imposte, tasse	10.251.139,34	10.433.773,10	10.418.187,00	10.747.318,00	10.907.926,00	10.968.470,00
Comparticip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Preq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Preq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.251.139,34	10.433.773,10	10.418.187,00	10.747.318,00	10.907.926,00	10.968.470,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

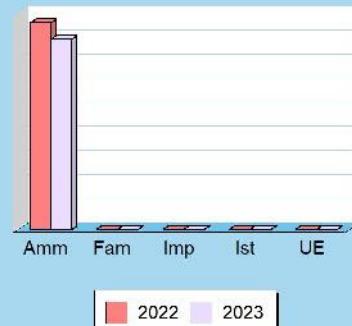
Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-674.103,60	8.584.865,88	7.910.762,28
Composizione			
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		8.584.865,88	7.910.762,28
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		8.584.865,88	7.910.762,28

Scostamento 2022-23



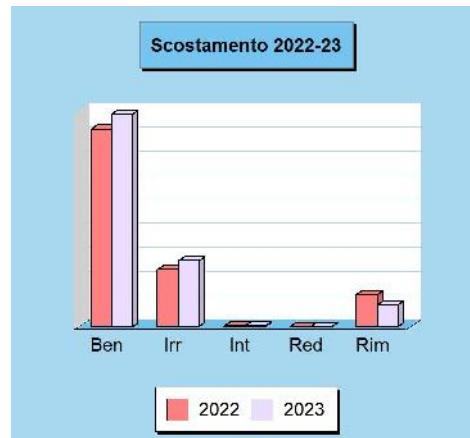
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	9.497.180,51	9.384.058,36	8.584.865,88	7.910.762,28	7.774.123,24	7.458.772,67
Trasf. Famiglie	3.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	14.725,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.514.955,51	9.384.058,36	8.584.865,88	7.910.762,28	7.774.123,24	7.458.772,67

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	115.513,63	2.384.606,37	2.500.120,00
Composizione			
Vendita beni e servizi (Tip.100)		1.640.277,16	1.767.113,64
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		474.481,62	547.881,30
Interessi (Tip.300)		5.000,00	4.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		264.847,59	181.125,06
Totale		2.384.606,37	2.500.120,00

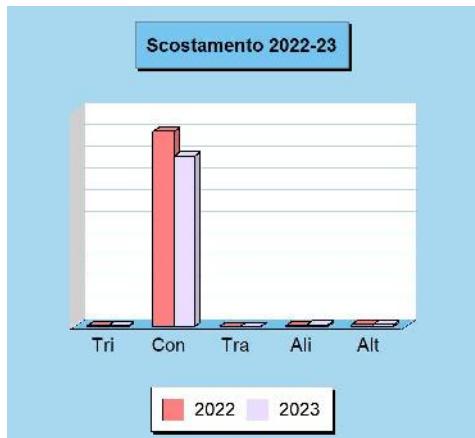
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Beni e servizi	1.479.277,73	1.268.395,74	1.640.277,16	1.767.113,64	1.757.113,64	1.757.113,64
Irregolarità e illeciti	292.167,76	276.329,26	474.481,62	547.881,30	283.000,00	283.000,00
Interessi	2.400,13	1.849,97	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	178.665,17	62.818,07	264.847,59	181.125,06	176.100,00	176.100,00
Totale	1.952.510,79	1.609.393,04	2.384.606,37	2.500.120,00	2.220.213,64	2.220.213,64

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2022	2023
	-2.213.842,93	18.363.078,36	16.149.235,43
Composizione			
Tributi in conto capitale (Tip.100)	50.000,00	50.000,00	
Contributi agli investimenti (Tip.200)	18.023.078,36	15.749.235,43	
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00	
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	90.000,00	150.000,00	
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	200.000,00	200.000,00	
Totale		18.363.078,36	16.149.235,43

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi investimenti	460.000,00	2.933.966,74	18.023.078,36	15.749.235,43	30.685.406,74	5.900.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	57.219,60	63.817,80	90.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Altre entrate in C/cap.	112.938,69	62.088,96	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	630.158,29	3.059.873,50	18.363.078,36	16.149.235,43	31.085.406,74	6.300.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

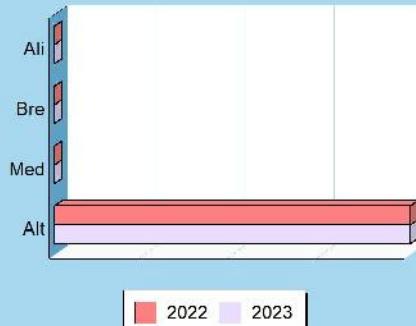
Riduzione di attività finanziarie

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Composizione		2022	2023
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	2.000.000,00	2.000.000,00	
Totale		2.000.000,00	2.000.000,00

Scostamento 2022-23



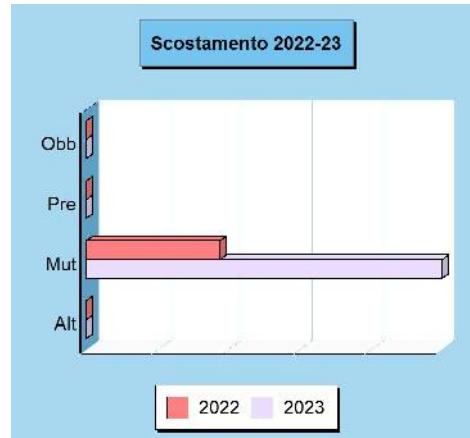
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	100.119,37	134.987,41	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	100.119,37	134.987,41	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2022	2023
	624.000,00	376.000,00	1.000.000,00
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)			0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)			0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)			376.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)			0,00
Totale			376.000,00
			1.000.000,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	100.000,00	576.000,00	376.000,00	1.000.000,00	3.712.080,00	300.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	100.000,00	576.000,00	376.000,00	1.000.000,00	3.712.080,00	300.000,00

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precise le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Si rimanda alla sezione che analizza le opere infrastruttrali.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

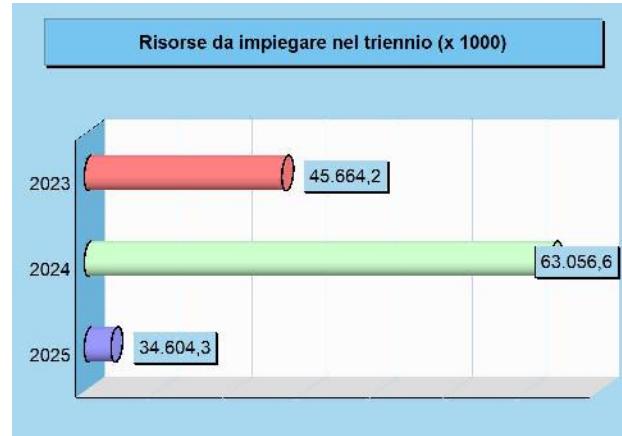
Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impegni per missione

Denominazione

- 01 Servizi generali e istituzionali
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali
- 06 Politica giovanile, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto territorio, edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Politica sociale e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Lavoro e formazione professionale
- 16 Agricoltura e pesca
- 17 Energia e fonti energetiche
- 18 Relazioni con autonomie locali
- 19 Relazioni internazionali
- 20 Fondi e accantonamenti
- 50 Debito pubblico
- 60 Anticipazioni finanziarie

	Programmazione triennale		
	2023	2024	2025
01 Servizi generali e istituzionali	15.018.879,26	16.736.739,19	9.517.659,75
02 Giustizia	29.000,00	28.000,00	28.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	967.112,27	1.056.513,05	906.528,85
04 Istruzione e diritto allo studio	1.422.288,33	1.408.414,03	1.407.319,05
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	628.581,88	9.021.802,62	222.000,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	996.278,33	2.095.388,69	3.594.474,90
07 Turismo	1.512.950,00	12.950,00	12.950,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.041.212,95	10.606.098,55	421.121,05
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	6.272.962,60	8.624.337,60	5.204.881,60
10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.137.321,70	2.072.438,49	2.069.980,33
11 Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
12 Politica sociale e famiglia	6.162.788,86	3.162.788,86	3.162.788,86
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	190.866,37	190.866,37	25.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	2.600,00	2.600,00	2.600,00
16 Agricoltura e pesca	1.250,00	1.250,00	1.250,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.433.968,37	2.316.998,97	2.472.834,45
50 Debito pubblico	485.874,79	359.063,20	194.067,47
60 Anticipazioni finanziarie	5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13
Programmazione effettiva	45.664.241,84	63.056.555,75	34.604.262,44

Missioni 2023



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale. In riferimento alla Missione 01 questa Amministrazione è impegnata in una riorganizzazione del personale anche in considerazione degli effetti relativi al pensionamento ordinario ed anticipato (legge "quota cento") che ha portato un numero consistente di dipendenti ad aderire all'esodo anticipato. Per sopprimere alla ridotta presenza di personale al servizio dell'Ente si intende sopprimere con una maggiore informatizzazione degli uffici e con l'eventuale esternalizzazione e/o cogestione di alcuni servizi strategici dell'Ente. Si rimanda comunque alla programmazione del fabbisogno del personale da includersi nel PIAO 2023/2025 la cui approvazione avverrà entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione 2023/2025.

Detto strumento prevede contenuti riguardanti, in maniera trasversale, l'intera struttura organizzativa e assomma a sé una serie di strumenti di programmazione già resi obbligatori dalla normativa vigente, ossia: il Piano triennale della *Performance* individuale e organizzativa, il Piano delle Azioni Positive (PAP) per favorire le pari opportunità, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano triennale dei Fabbisogni del Personale, il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), il Piano delle azioni concrete e il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali. I contenuti del PIAO dovranno risultare coerenti con detti strumenti di programmazione e soprattutto con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il presupposto. Il PEG invece si limiterà a contenere informazioni e dati prettamente economico-finanziari e continuerà a dover essere adottato nei venti giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione finanziaria. Lo scopo, secondo norma, è quello di unificare e rendere tra loro sinergici gli strumenti di programmazione e di rafforzarne il rilievo – ragion per cui l'organo competente all'adozione è la Giunta Comunale – indicando quali obiettivi, sia di carattere generale che specifico, si vogliono raggiungere, accompagnati dalle relative azioni e dai connessi indicatori, ascrivibili alle più ampie azioni di semplificazione, innovazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, efficienza, piena accessibilità

--“CONTENZIOSO”--

L'Amministrazione comunale, unitamente alle strutture operative dell'Ente, opera con la massima attenzione e scrupolosità con l'intento di evitare l'insorgere di liti.

Il contenzioso pendente obbliga ad una marcata riflessione circa le modalità attuative future. Va opportunamente premesso che le attività conciliative tendenti ad ottenere una rapida definizione delle insorgende vicende sono attuate sporadicamente

E' intenzione dell'Amministrazione in carica valutare caso per caso l'opportunità, nell'interesse pubblico, di promuovere attività tendenti alla risoluzione dei contenziosi bonariamente.

--“PATRIMONIO - CASE POPOLARI”--

Il patrimonio comunale merita particolare attenzione dovendo essere sottoposto a scrupoloso e meticoloso esame onde procedere con la dovuta valorizzazione e conservazione. La delibera consiliare all'uopo dedicata e parte integrante del bilancio di previsione 2023/2025 ne è la dimostrazione e l'Amministrazione comunale non esclude di modificarla ed integrarla dopo ulteriori approfondimenti e valutazioni.

L'Amministrazione comunale farà buon uso delle norme in vigore in merito al coinvolgimento del soggetto privato al fine di valorizzare i beni comunali esistenti ed a realizzarsi. A titolo esemplificativo si fa riferimento all'impiantistica sportiva, alle aree tratturali, al centro anziani, all'edilizia popolare, alle aree verdi, ai centri socio-culturali, alle aree archeologiche.

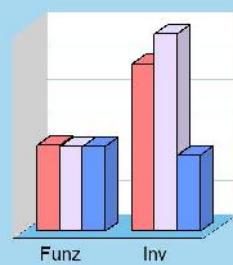
Per le case popolari di proprietà comunale sono in corso le procedure per lavori di ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria. Si continuerà a percorrere ogni strada utile e necessaria per reperire risorse pubbliche finalizzate alla valorizzazione delle stesse.

Pari attenzione va dedicata alle case popolari di proprietà **ARCA** Puglia Centrale che necessitano di manutenzione. Costanti e continue sono le interlocuzioni don l'Agenzia finalizzati a programmare interventi e nuove realizzazioni onde consentire di soddisfare la graduatoria dei richiedenti alloggi popolari.

L'unità di progetto recupero e valorizzazione del centro storico, istituito con delibera della Giunta Comunale n. 159 del 29/09/2022, sarà il fulcro di tutte le attività che porremo in essere nel quadriennio 2023-2027 per mettere in sicurezza e valorizzare gli immobili presenti in zona, perseguitando le finalità previste nelle linee programmatiche di questa Amministrazione.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.096.150,91	5.035.182,19	5.037.659,75
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.096.150,91	5.035.182,19	5.037.659,75
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.922.728,35	9.701.557,00	2.480.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Spese investimento		9.922.728,35	11.701.557,00	4.480.000,00
Totale		15.018.879,26	16.736.739,19	9.517.659,75

Destinazione spesa 2023-25

■ 2023 | ■ 2024 ■ 2025

Giustizia

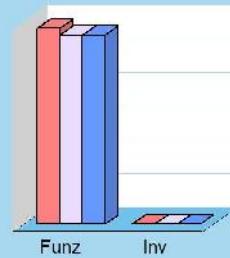
Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di del giudice di pace . L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici del giudice di pace. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	29.000,00	28.000,00	28.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	29.000,00	28.000,00	28.000,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	29.000,00	28.000,00	28.000,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

Ordine pubblico e sicurezza

Misone 03 e relativi programmi

La percezione del grado di sicurezza urbana nella nostra città, soprattutto negli ultimi anni, ha assunto una rilevanza sempre maggiore per tutti noi. Domandarsi come operare a favore di un miglioramento della qualità della vita, dello sviluppo economico e sociale e di un innalzamento del livello di sicurezza percepita nella nostra città è una priorità non più procastinabile!

E' fondamentale che tutti, ognuno per la propria parte, collaborino con le istituzioni.

Potenziare il corpo della Polizia Locale ormai sottodimensionato e senza la figura di un comandante è una priorità.

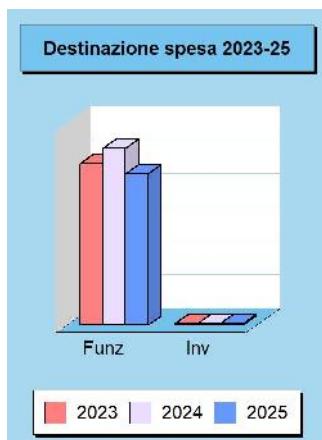
Collaborare costantemente con la Prefettura e per il suo tramite con tutte le forze dell'ordine e sicurezza, contribuirà a rendere la nostra città più sicura.

Gli obiettivi nel 2023 sono:

- assumere il Comandante della Polizia Locale;
- Bandire concorsi per assumere nuovi operatori della Polizia Locale;
- Redazione del Piano di Protezione Civile;
- Incrementare il numero delle telecamere in città;
- Dotare il Corpo della Polizia Locale di nuove autovetture;
- Realizzare progetti e manifestazioni di educazione civica e stradale in città, nelle scuole per sensibilizzare i giovani e non solo alla cultura della legalità e del senso civico.

Obiettivi strategici 2022-2027:

- Riorganizzare il settore della Polizia Locale in sinergia con i comuni limitrofi;
- Mettere a disposizione dell'Arma dei Carabinieri (Corpo Forestale dello Stato) immobili comunali per l'insediamento di nuovi presidi;
- Promuovere progetti mirati alla integrazione degli ospiti comunitari ed extracomunitari che vivono nella nostra città, alla conoscenza della lingua italiana, al rispetto delle leggi italiane, alla formazione scolastica, all'educazione della legalità, all'abolizione dello sfruttamento della prostituzione.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	958.517,71	1.047.918,49	897.934,29
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	958.517,71	1.047.918,49	897.934,29	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	8.594,56	8.594,56	8.594,56
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	8.594,56	8.594,56	8.594,56	
Total	967.112,27	1.056.513,05	906.528,85	

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Il Comune è parte integrante del percorso formativo dei nostri studenti, in costante collaborazione con le famiglie e istituti scolastici per orientare a scelte più consone allo studente (Primo Salone dell'Orientamento per gli alunni in uscita dalle Scuole Superiori di 1° grado) e al mercato del lavoro, per promuovere corsi professionali/tecnicì post diploma e corsi di laurea o specialistici post lauream.-

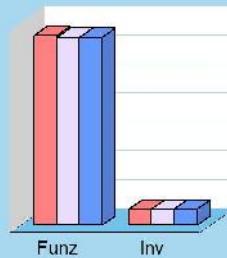
Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Attivare Protocolli di intesa con soggetti pubblici e privati a sostegno dei settori dell'istruzione e formazione e nell'alveo delle proprie competenze territoriali per promuovere progettualità/interventi nell'ambito delle linee d'azione del Programma Erasmus+ 2021-2027, tesi all'invio e all'accoglienza di giovani e adulti partecipanti alle diverse tipologie di progetti di mobilità previsti dal Programma dell'UE.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+) 1.312.288,33	1.298.414,03	1.297.319,05
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.312.288,33	1.298.414,03	1.297.319,05
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 110.000,00	110.000,00	110.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	1.422.288,33	1.408.414,03	1.407.319,05

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

La sottoscrizione di protocolli operativi con il Ministero dei Beni Culturali ed il sistema universitario, finalizzati alla realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio archeologico e storico culturale esistente.

Promuovere un tavolo operativo di confronto con il Ministero dei beni Culturali, al fine di ottenere uno stanziamento annuale di risorse finanziarie per la gestione di tutti i siti archeologici.

Rendere strutturale la gestione delle aree archeologiche insieme al Ministero per realizzare attività necessarie alla loro piena valorizzazione.

Realizzare un piano strategico di gestione di tutto il patrimonio archeologico canosino ivi compresi palazzi e musei esistenti con il contributo di professionalità canosine e delle associazioni di scopo (FAC, PROLOCO, ARCHEOCLUB, UNESCO, VIE FRANCIGENE).

Il Teatro Lembo è una risorsa fondamentale della nostra città, ivi compresi i suoi laboratori, pertanto oltre alla programmazione/stagione teatrale promossa con il TPP, deve funzionare tutti i giorni, con la presenza di un maggior numero di spettatori derogando alle autorizzazioni esistenti e sempre in conformità alle norme vigenti.

Ridurre i costi di utilizzo del Teatro, per consentirne la fruizione a scuole, associazioni, privati che vogliono fare arte (prosa, musica, spettacolo, danza, manifestazioni culturali e sociali). Il Teatro deve poter anche funzionare come cinema per delle rassegne che promuovano la cultura cinematografica.

Il Teatro deve essere dotato di un direttore/coordinatore tecnico-artistico e di scena per una gestione più consona alle esigenze della nostra città.

Accordo con la Regione Puglia per valorizzare e rilanciare il Centro Servizi Culturali di Via Parini in tutti i suoi spazi e garantirne una migliore fruizione specie da parte dei giovani, oltre che per eventi e manifestazioni culturali e mostre permanenti.

Sostenere e promuovere eventi/manifestazioni consolidate (Presepe Vivente-Tipicamente Canosa-Serate di musica classica/jazz/melodica al Battistero di San Giovanni) o di nuova istituzione che per il valore culturale costituiscono attrattori per la valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze.

Sottoscrizione di accordi operativi con la Regione Puglia ed il sistema universitario pugliese per la realizzazione della scuola di specializzazione in beni culturali.

Realizzeremo il tetrino delle marionette con annesso museo e laboratorio; un'antica tradizione artigianale, culturale e sociale da recuperare, valorizzare e far divenire anche opportunità di lavoro. Rendere fruibile anche quella parte di patrimonio "nascosto" costituito dalle collezioni fotografiche già di proprietà pubblica, dedicando alle stesse un contenitore culturale ad hoc.

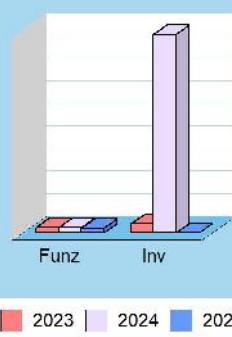
Promuovere un festival/rassegna di teatro valorizzando i nostri siti archeologici, le location di interesse storico-culturale con spettacoli dal vivo e laboratori, per la produzione di contenuti altamente formativi sia sul piano culturale che sociale con l'utilizzo di tecnologie innovative e interattive dedicate, ma anche prodotti da studenti e giovani.

Promuovere altre iniziative quali il Carnevale, l'Estate Canosina e il Natale Canosino.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+) 230.581,88	230.581,88	222.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	230.581,88	230.581,88	222.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+) 398.000,00	8.791.220,74	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+) 0,00	0,00	0,00
Spese investimento	398.000,00	8.791.220,74	0,00
Totale	628.581,88	9.021.802,62	222.000,00

Destinazione spesa 2023-25



Politica giovanile, sport e tempo libero

Misone 06 e relativi programmi

La nostra è una società in continua evoluzione che vede repentinamente mutare i propri riferimenti e le proprie certezze. Lo sport, la sua pratica, sia essa individuale che collettiva, consente di riaffermare con forza l'importanza di quei valori quali il rispetto, la lealtà, la collaborazione, l'integrazione, l'impegno, il sacrificio, fondamentali nella crescita e nello sviluppo dei nostri figli, del loro saper essere comunità pur salvaguardando la propria peculiarità.

L'impegno di questa Amministrazione sarà quello di fornire supporto alle famiglie e al mondo associazionistico sempre più protagonista nella realizzazione della corretta pratica sportiva nel nostro territorio nelle sue forme più disparate. Dare sostegno ai differenti attori impegnati nell'identificazione del corretto percorso sportivo dei nostri ragazzi, senza tralasciare l'aspetto salutistico dell'attività sportiva. Saper realizzare ed implementare, attraverso i differenti sistemi di comunicazione, una sempre più ampia partecipazione ad attività sportive, coinvolgendo minori e giovani con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzandolo come elemento di inclusione.

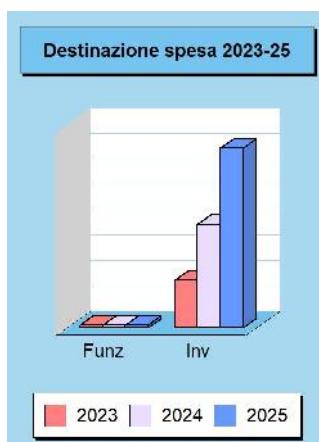
Il programma si occupa della promozione delle attività sportive, dell'organizzazione di manifestazioni a carattere sportivo e della gestione degli impianti di proprietà comunale, esercitata in forma diretta e indiretta.

Per poter realizzare tutto questo diviene fondamentale l'impiantistica sportiva adeguata per dotazione ma ad oggi non soddisfacente per le esigenze della nostra collettività. Mentre, per favorire la promozione dello sport a tutti i livelli, ed in particolare per i più giovani, continuerà la promozione, la collaborazione ed il supporto logistico alle manifestazioni sportive attraverso la continua collaborazione con le numerose società sportive che operano in città proprio per amplificare alla massima potenza la diffusione dell'attività sportiva presso i giovani della nostra città.

Visti gli ottimi successi dei nostri atleti negli ultimi anni si valuta strategico il potenziamento di eventi sportivi, magari in sinergia con il Settore Cultura e Turismo per consolidare l'attenzione sulle bellezze della nostra città, perseguitando la duplice funzione di promozione dell'attività sportiva ed effetto volano per l'incoming turistico del territorio.

Di converso diverrà fondamentale anche mettere in sicurezza e migliorare gli impianti già esistenti ricercando contributi e finanziamenti.

Coordinare le varie associazioni e realtà sportive presenti sul territorio affinché pongano particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili, sostenendole anche attraverso un lavoro sinergico con l'assessorato all'istruzione e quello delle politiche sociali.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025	
Correnti (Tit.1/U)	(+)	56.278,33	55.388,69	54.474,90
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	56.278,33	55.388,69	54.474,90	
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	940.000,00	2.040.000,00	3.540.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	940.000,00	2.040.000,00	3.540.000,00	
Total	996.278,33	2.095.388,69	3.594.474,90	

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

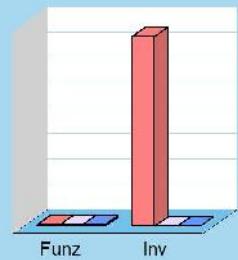
Sarà necessario confrontarsi con tutti, soprattutto con i giovani, con i tour operator specializzati in viaggi culturali e con esperti informatici delle cd realtà virtuali aumentate, per rendere sempre più attrattivo sia turisticamente che economicamente il nostro patrimonio storico-culturale e il territorio tutto.

Sottoscrizione di accordi operativi con la Fondazione ITS Turismo Puglia per organizzare corsi formativi in loco. Valorizzare le risorse turistico-culturali attraverso servizi di accoglienza, assistenza ed informazione turistica potenziando, rilanciando e ottimizzando la gestione dell'Info Point comunale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	12.950,00	12.950,00	12.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	12.950,00	12.950,00	12.950,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	1.500.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.500.000,00	0,00	0,00
Total	1.512.950,00	12.950,00	12.950,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

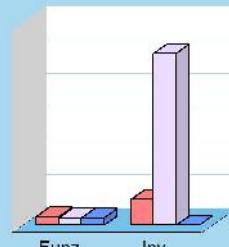
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per maggiori analisi si rimanda al programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	520.105,87	421.389,55	421.121,05
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	520.105,87	421.389,55	421.121,05
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	1.521.107,08	10.184.709,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.521.107,08	10.184.709,00	0,00
Totale	2.041.212,95	10.606.098,55	421.121,05

Destinazione spesa 2023-25



■ 2023 | ■ 2024 | ■ 2025

Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Misone 09 e relativi programmi

La tutela dell'ambiente è una priorità per l'Amministrazione. La sensibilità della popolazione rispetto a questo tema è molto cresciuta. I cittadini vogliono vivere in una città sana, bella e pulita. Ci sono però dei comportamenti errati da parte di una minoranza dei cittadini soprattutto in materia di errato conferimento dei rifiuti solidi urbani e dell'abbandono degli stessi insieme agli ingombranti che vengono illecitamente lasciati nelle aree periferiche della città, che rischiano di compromettere questo desiderio. La sfida dei prossimi anni sarà quindi questa. Ora per poter raggiungere questo obiettivo la nostra città non deve abbassare la guardia su due fondamentali questioni.

La prima legata a potenziali fonti di inquinamento come la cosiddetta contrada Tufarelle ed agli impianti ivi esistenti (discarica Dupont ex Bleu-discarica Cobema chiusa nel 2005 e l'impianto della Solvic). L'attività di monitoraggio e controllo in questa contrada dovrà essere costante e compiuta: i cittadini devono essere sempre informati dello stato dei luoghi.

La seconda al servizio di raccolta differenziata dei rifiuti ed allo spazzamento delle strade. La città è troppo sporca e i cittadini continuano a sopportare aumenti della TARI: il servizio gestito dalla TeknoService terminerà a giugno 2023 con possibilità di proroga di mesi sei.

Gli obiettivi nel 2023 sono:

- Espletamento gara e aggiudicazione del nuovo servizio di raccolta e smaltimento rifiuti in ARO con i Comuni di Andria, Minervino e Spinazzola.
- Approvazione del Regolamento di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali del Comune di Canosa di Puglia.
- Nuovo Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TARI.
- Regolamento di gestione del Centro di raccolta comunale (Ecocentro) dei rifiuti urbani ed assimilati agli urbani raccolti in modo differenziato.
- Campagne di sensibilizzazione al fine di incrementare la raccolta differenziata nelle scuole, parrocchie ed in quei quartieri dove il fenomeno dell'abbandono è maggiormente diffuso.
- Installazione di foto trappole e telecamere per contrastare il fenomeno degli abbandoni nel centro abitato e sulle strade periferiche.
- Aggiornamento del piano urbano del traffico e redazione del piano strategico PUMS (Piano Urbano della Mobilità sostenibile).
- Monitoraggio dei siti industriali in contrada Tufarelle.
- Monitoraggio dell'inquinamento da smog e da onde elettromagnetiche.
- Realizzare eventi e manifestazioni come "Balconi in Fiore" e "Paese in Verde".

Azioni con il nuovo appalto dal 2024:

- Migliorare il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade.
- Incrementare il servizio dedicato al lavaggio e sanificazione delle strade e delle principali piazze della città come: Piazza Vittorio Veneto, Piazza San Sabino e Villa Comunale.
- Rivedere e ottimizzare il sistema di raccolta dei rifiuti calibrando il servizio secondo un'analisi delle zone (condomini, case singole, rioni e quartieri).
- Utilizzare isole ecologiche itineranti per agevolare i cittadini che non dovessero riuscire a conferire i rifiuti nei giorni stabiliti, così da arginare il fenomeno degli abbandoni.
- Stabilire un nuovo calendario ottimizzando gli orari di raccolta dei rifiuti privilegiando le ore notturne.
- Campagne di sensibilizzazione periodiche utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione al fine di sensibilizzare i cittadini a differenziare i rifiuti.
- Realizzare un nuovo centro comunale di raccolta all'interno della maglia urban della città migliorando la fruibilità e la funzionalità del centro in Via San Paolo.

Obiettivi strategici 2022-2027:

- Promuovere e realizzare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Promuovere la costituzione di comunità energetiche.
- Creazione di nuove aree verdi.
- Manutenzione e messa in sicurezza di tutte le aree verdi.
- Redazione del piano dei parchi.
- Raggiungere la percentuale dell'80% di raccolta differenziata.
- Creare un sistema incentivante che premi i cittadini virtuosi che fanno correttamente la differenziata rispetto ai meno virtuosi attraverso la riduzione della TARI.



Trasporti e diritto alla mobilità

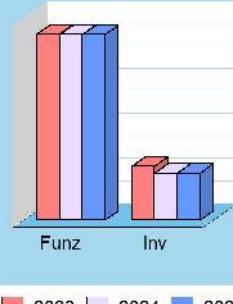
Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.654.821,70	1.652.438,49	1.649.980,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.654.821,70	1.652.438,49	1.649.980,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	482.500,00	420.000,00	420.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		482.500,00	420.000,00	420.000,00
Totale		2.137.321,70	2.072.438,49	2.069.980,33

Destinazione spesa 2023-25



Soccorso civile

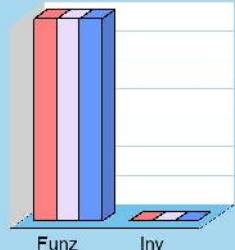
Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.500,00	3.500,00	3.500,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

Politica sociale e famiglia

Misone 12 e relativi programmi

In questi ultimi anni si sono verificate profonde trasformazioni nelle caratteristiche della popolazione: invecchiamento, famiglie diversificate, mutamento radicale nei modelli di cura ed educazione dei figli, flusso migratorio, che hanno comportato e manifestato nuove vulnerabilità.

Il Settore Politiche Sociali e Welfare oltre a constatare l'aumento dei bisogni e della loro complessità, amplificati dall'emergenza Covid ancora in atto, evidenzia anche un significativo aumento del disagio di zone o quartieri in cui si concentrano nuclei e persone particolarmente a rischio di marginalità sociale.

Gli interventi a favore delle famiglie e dei minori, dei disabili e degli anziani è complesso e particolarmente articolato in quanto risponde ai bisogni molto differenziati fra di loro.

Infatti, gli interventi tendono a rispondere a un bisogno di tipo "riparativo" e "supportivo", in presenza di fattori di rischio per la sana crescita dei minori, tramite la promozione di una genitorialità consapevole e responsabile; gli asili nido e il complesso dei servizi integrativi, garantiscono, invece, risposte articolate a sostegno della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei genitori e offrono agli stessi spunti e occasioni di confronto e condivisione sul ruolo genitoriale.

La complessità e la multi-problematicità delle situazioni in carico al Settore Politiche Sociali continuano a rappresentare un impegno importante ed impongono un sempre maggiore coinvolgimento da parte dei servizi specialistici territoriali e una più sentita corresponsabilità nella valutazione e nella gestione delle situazioni segnalate dall'Autorità Giudiziaria.

Analogamente, anche i servizi dedicati: assistenza educativa domiciliare, centri diurni e polivalenti per anziani-minori e disabili, spazio neutro, affido, supporto alle madri nubili, collocamenti in comunità educative per mamma-bambino, case rifugio per donne vittime di violenza, servizio di assistenza specialistica scolastica ed extrascolastica in favore di diversamente abili, nonché contributi economici per l'emergenza abitativa e per i beni di prima necessità.

La vita media si allunga e il numero delle persone anziane è in continuo aumento. Esse rappresentano una grande ricchezza in termini di saggezza, esperienza ed energie umane da impiegare in termini sociali e solidaristici ed è per questo che saranno coinvolti nella vita del paese, attraverso attività che li vedano protagonisti: vigilanza nelle scuole e nelle piazze, iniziative sociali, soggiorni climatici.

Saranno attivati servizi di supporto educativo per i bambini disabili ed in particolar modo per i soggetti autistici attraverso un sostegno alle famiglie nel loro quotidiano lavoro di cura, in collaborazione con gli Enti del terzo settore attraverso progetti mirati e percorsi educativi scolastici ed extrascolastici.

Le famiglie con minori e in disagio economico, percettori di contributi di contrasto alla povertà e con fragilità sociale saranno sostenuti attraverso un'equipe multidisciplinare che opererà con tutti i servizi del territorio al fine di non ridurre tali misure a mera erogazione economica.

Al fine di migliorare l'efficienza del settore verrà completata l'azione di riorganizzazione, con l'auspicio di rispettare i tempi previsti dalla legge per l'erogazione dei servizi/interventi: contratti di servizio, voucher contributi, convenzioni.

Si darà corso al nuovo biennio di programmazione delle attività di contrasto alla Violenza di Genere con il CAV per essere sempre più presenti sul territorio in favore delle donne vittime di violenza e alle dipendenze.

Inoltre come I Settore abbiamo partecipato ai Progetti PNRR per minori e disabili.

Questa Amministrazione a fronte della carenza del personale ha potenziato e potenzierà l'assunzione di personale dedicato al fine di migliorare l'operatività del settore finalizzato anche alla ricerca e gestione di risorse progettate dall'istituendo Piano di Zona su misure progettuali finanziate da enti terzi.

Il nostro obiettivo è lavorare collaborando con tutti. Abbiamo iniziato un percorso di confronto e di co-progettazione per la stesura del PdZ. Occorre programmare in maniera adeguata. Ci sarebbe piaciuto velocizzare e anticipare i tempi, ma non è stato possibile.

La grande sfida di questo Settore sarà dunque non agire in situazioni di "emergenza o riparative", ma attraverso interventi ed azioni "preventive" con l'ausilio del personale, dei cittadini, del volontariato, del terzo settore e degli oratori quali agenzie importanti per il recupero delle persone fragili.



Sviluppo economico e competitività

Misone 14 e relativi programmi

Il Commercio, l'artigianato, le piccole imprese rappresentano le variabili ed i fattori cardine dello sviluppo del territorio.

L'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività produttive, mira a realizzare ed attivare azioni tese alla programmazione di progetti di intervento a sostegno sia della piccola industria locale che del commercio, a vari livelli, con l'intento di consolidare attività di promozione del territorio e l'obiettivo dichiarato di rendere il nostro territorio "meta e destinazione" non solo nell'ambito del turismo ma anche delle attività produttive e di ricerca.

Incentivare e realizzare azioni formative e di confronto che mirino alla comprensione ed utilizzabilità di processi di internazionalizzazione dei mercati dei prodotti ed alla piena fruibilità delle innovazioni tecnologiche e produttive.

Tali azioni di promozione sono attuabili in sinergia con i soggetti pubblici e privati che promuovono il territorio e le differenti associazioni di categoria presenti e fattivamente impegnate nel nostro tessuto cittadino.

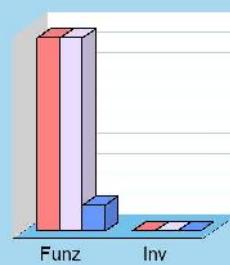
Pertanto, l'Amministrazione comunale nell'ambito delle attività produttive, punta ad attivare delle azioni tese alla programmazione di progetti ed interventi a sostegno dello sviluppo sia dell'industria che del commercio a vari livelli al fine di generare una vivacità economica in Città, ma al contempo si impegna a realizzare opere e comportamenti volti alla realizzazione, miglioramento e fruibilità delle zone artigianali ed industriali: realizzazione della zona artigianale PIP Madonna di Costantinopoli D6, Piano di riqualificazione della zona industriale di Via Cerignola e Via Moscatello ed al completamento della zona industriale D2; rivisitazione del regolamento del commercio, con l'impegno e l'obiettivo di rendere razionale e fruibile l'accesso e l'utilizzo da parte di tutti gli stakeholder delle aree di scambio e/o produttive della nostra città.

Misone dell'Amministrazione è sostenere, incentivare e valorizzare l'aggregazione delle associazioni di categoria e l'Ente, rispondendo all'esigenza di creare una rete tra pubblico e privato, che attraverso il dialogo ed il confronto possano espletare in maniera sinergica propria attività e cogliere tutte le opportunità legate ai finanziamenti.

Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	190.866,37	190.866,37	25.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	190.866,37	190.866,37	25.500,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	190.866,37	190.866,37	25.500,00

Destinazione spesa 2023-25

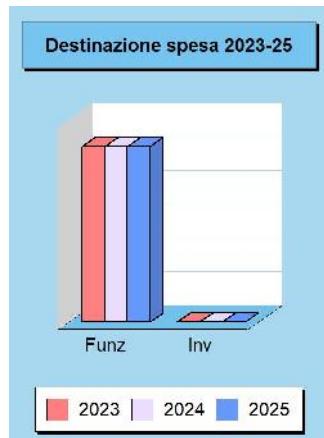


2023 | 2024 | 2025

Lavoro e formazione professionale

Misone 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione.



Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.600,00	2.600,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	2.600,00	2.600,00	2.600,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Total	2.600,00	2.600,00	2.600,00

Agricoltura e pesca

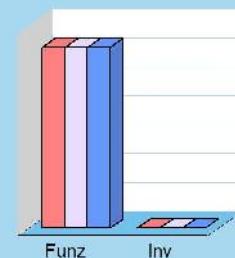
Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia principalmente di agricoltura e sistemi agroalimentari. In questo caso le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	1.250,00	1.250,00	1.250,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1.250,00	1.250,00	1.250,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1.250,00	1.250,00	1.250,00

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

Fondi e accantonamenti

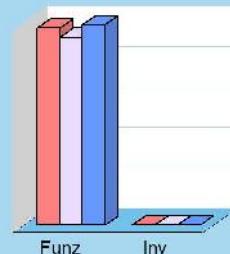
Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.433.968,37	2.316.998,97	2.472.834,45
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.433.968,37	2.316.998,97	2.472.834,45
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.433.968,37	2.316.998,97	2.472.834,45

Destinazione spesa 2023-25

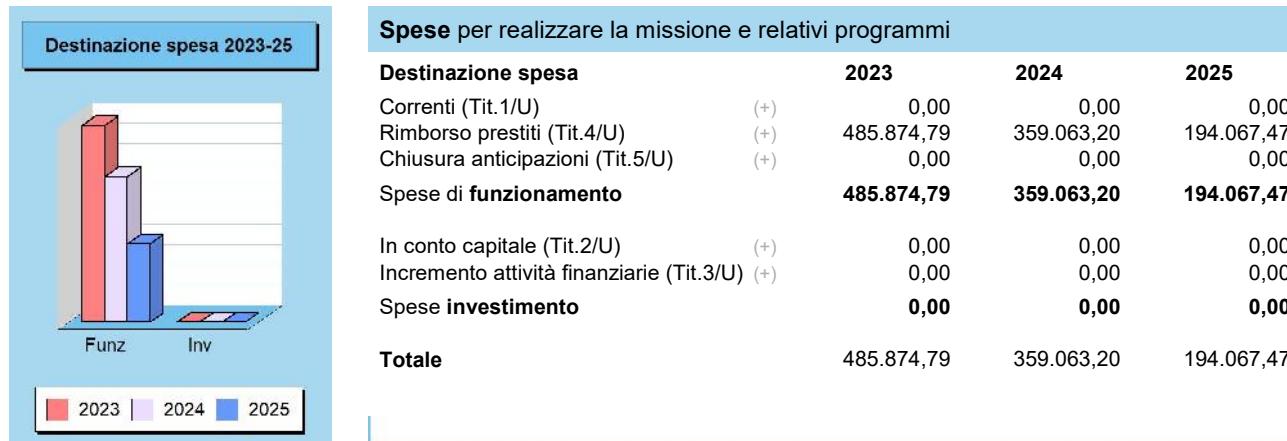


2023 | 2024 | 2025

Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Anticipazioni finanziarie

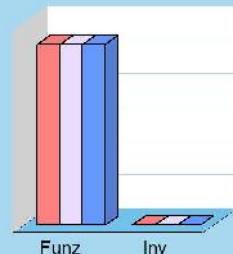
Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2023	2024	2025
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13
Spese di funzionamento	5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.356.806,13	5.356.806,13	5.356.806,13

Destinazione spesa 2023-25



2023 | 2024 | 2025

Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici atti. Si tratta dei compatti del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale.

Per quanto riguarda il Piano triennale di razionalizzazione della spesa di cui all'art. 2, della legge 244/2007, si rimanda alle novità introdotte dal D.L. 80 del 2021 e dal DPR 81/2022 con cui sono stati riassorbiti nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) da approvarsi entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione una serie di adempimenti e di piani tra cui il predetto Piano di razionalizzazione.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Anche la programmazione del personale è stata riassorbita nel PIAO ai sensi del D.L. 80/2021 e DPR 81/2022 a cui si rimanda anche se al momento nell'ambito delle risorse finanziarie programmate sono incluse le risorse finanziarie per completare la programmazione 2022/2024 .

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente con apposito atto deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Si rimanda all'apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 177 del 27/10/2022 riportando nel presente documento l'elenco delle opere da realizzare relative alle annualità 2023/2025. Analogamente alla pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede con apposito atto ad approvare il programma biennale di forniture e servizi stabilendo il grado di priorità. Si rimanda all'apposito atto di Giunta Comunale n. 177 del 27/10/2022 riportando sinteticamente le attivita' programmate nell'anno 2023/2024 .

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con apposita delibera, ha approvato l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica.

Si riportano i riferimenti dell'anno 2023/2024/2025 dell'elenco approvato in Giunta Comunale con deliberazione n. 220 del 29/12/2022.

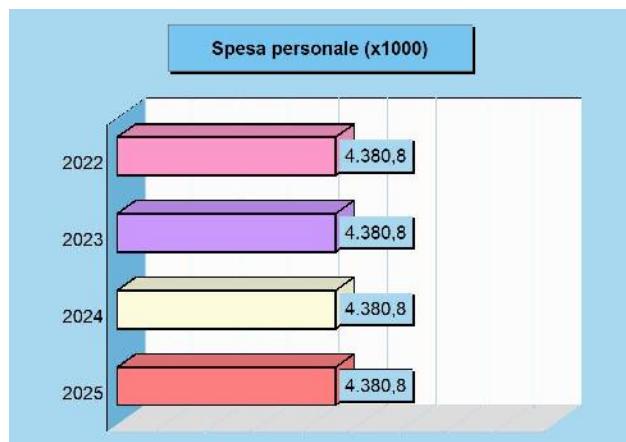
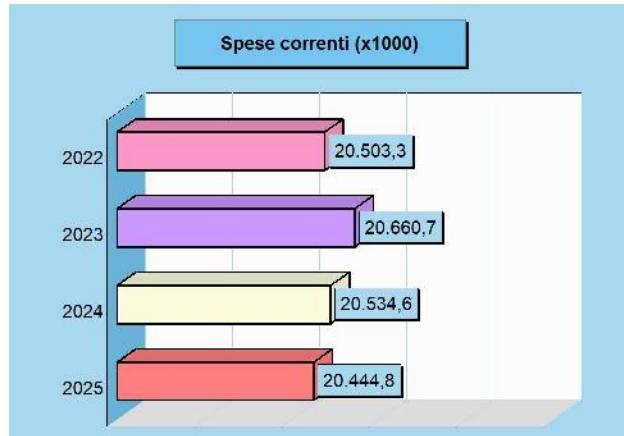
Si precisa che ai sensi del paragrafo 8.2 del principio contabile 4.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 verranno approvati con atti separati anche se i contenuti saranno riportati, anche per coerenza interna degli atti, nella nota di aggiornamento al DUP 2023/2025. Stesso discorso vale per il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare, mentre per il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento 2023/2025 e per il programma del fabbisogno del personale 2023/2025 si rimanda, come sopra evidenziato, al PIAO da approvarsi entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione.

Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale a cui si rimanda.

Questo Ente procede alla programmazione del fabbisogno del personale con apposito atto come previsto dalla normativa vigente in relazione alle risorse finanziarie disponibili cercando di garantire l'attuale forza lavoro. La programmazione del fabbisogno verrà rideterminata in fase di verifica delle capacità assunzionali connesse con i pensionamenti in corso. Il D.L. 80/2021 e il DPR 81/2022 hanno introdotto una nuova disciplina anche in materia di programmazione del personale assorbendo tale adempimento nel PIAO, da approvarsi entro 30 giorni dall'approvazione del Bilancio di Previsione, a cui si rimanda. Nell'attuale programmazione sono inserite le risorse finanziarie per completare la programmazione del personale 2022/2024.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2022	2023	2024	2025
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	149	149	149	149
Dipendenti in servizio: di ruolo	77	79	80	80
non di ruolo	3	3	3	3
Totale	80	82	83	83
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	4.380.762,02	4.380.762,02	4.380.762,02	4.380.762,02
Spesa corrente	20.503.276,36	20.660.730,93	20.534.605,12	20.444.794,28

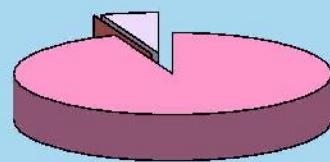
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti possono essere costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, ai fini di una coerenza interna degli atti e degli importi da inserire in bilancio, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta gli interventi che saranno realizzati con tali mezzi riportando la programmazione delle OO.PP. adottata dalla Giunta Comunale con apposito atto n. 177 del 127/10/2022 da approvarsi in Consiglio Comunale.

Finanziamento del bilancio investimenti 2023

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	16.149.235,43
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	11.594,56
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	1.000.000,00
Totale	17.160.829,99

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2023-25

Denominazione	2023	2024	2025
AMPLIAMENTO SCUOLA POLIVALENTE ZONA 167	0,00	3.505.000,00	0,00
ADEG. SISMICO E RICOSTR. SC. S.GIOVANNI BOSCO	0,00	2.240.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MAURO CARELLA	470.000,00	0,00	0,00
MANUT. COPERT E RIPRIST. VOLTE PALAZZO CASIERI	230.000,00	270.000,00	0,00
RIDUZIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO	0,00	9.734.709,00	0,00
VALORIZZ TRATTURO REGIO STRALCIO N. 2	0,00	4.000.000,00	0,00
MANUTENZIONE POTICELLO VIA FONTANA DEI TARTARI	0,00	258.000,00	0,00
VALORIZZAZIONE BENI CONFISCATI	0,00	1.000.000,00	0,00
NUOVA COSTRUZIONE DI COLLEGAMENTO (R)	0,00	0,00	2.400.000,00
MANUTENZIONE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TRA CITTA' E CAMPAGNA - PERCORSO DI TURISMO	1.500.000,00	0,00	0,00
ESPERIENZIALE			
SISTEMAZIONI STRADALI TRATTO VIA 1° MAGGIO	62.500,00	0,00	0,00
CONTRATTO DI QUARTIERE II-IMM VIA STALINGRADO/MATRONA	221.107,08	0,00	0,00
BUSA			
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI 2023	300.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUR SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA/INFANZIA	2.498.200,00	0,00	0,00
FOSCOLO			
MESSA IN SICUR SCUOLA PRIMARIA INFANZIA DE MURO	2.665.560,00	0,00	0,00
LOMANTO			
RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE VIA ARISTOTELE	625.300,00	0,00	0,00
RECUPERO A CENTRO POLIFUNZ EDIFICIO SCUOLA INFANZIA	3.000.000,00	0,00	0,00
SG BOSCO			
MANUTENZIONE STR PALESTRA SCUOLA BOVIO	289.207,62	0,00	0,00
MANUTENZIONE STR IMMOBILI COMUNALI	300.000,00	0,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICA AREA CAMPO SPORTIVO	900.000,00	0,00	0,00
MAROCCHIN			
LA CITTA' E IL SUO FIUME	1.300.000,00	0,00	0,00
RIPRISTINO VIABILITA' TRATTO TRATTURO REGIO	168.000,00	0,00	0,00
VALORIZZAZIONE VILLA COMUNALE	1.215.000,00	0,00	0,00
RIQUALIF E MANUT STRARD PAVIMENTAZIONE C.SO SAN	691.460,73	0,00	0,00
SABINO			

MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO ILLICETO	0,00	200.000,00	0,00
RIMOZIONE BARRIERE DEI MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA	0,00	496.971,74	0,00
RECUPERO AREE ARCHEOLOGICHE PER LA PROMOZIONE TURISTICA	0,00	3.324.249,00	0,00
CCR PIP D6 MADONNA DI COSTANTINOPOLI	0,00	450.000,00	0,00
SISTEMAZIONE AREE A VERDE/FONTANA ORNAMENTALE INGRESSI CITTA'	0,00	500.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE SANOTARIO	0,00	257.557,00	0,00
IMPIANTO SPORTIVO 1° STRALCIO: CAMPO DI CALCIO AD 11	0,00	2.000.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA SCUOLA CARELLA	0,00	261.000,00	0,00
EFF ENERG ISTITUTO COMPRENSIVO FOSCOLO-DE MURO LOMANTO	0,00	2.100.000,00	0,00
STRATEGIA INTEGRATA SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE	0,00	3.500.000,00	0,00
IMP SPORTIVO 2° STRALCIO (PISCINA, PADDLE, TENNIS, PALESTRA)	0,00	0,00	3.500.000,00
Totale	16.736.335,43	34.397.486,74	6.200.000,00

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività. In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono anche previste le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente. Per quanto riguarda i dati esposti, al fine di garantire la coerenza interna degli atti e degli importi previsti nella programmazione biennale, si riportano nella tabella i contenuti della deliberazione della Giunta Comunale n. 177 del 27/10/2022 per l'annualità 2023/2024 da approvarsi in Consiglio Comunale.

Principali acquisti programmati per il biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
PUA - SEGRETARIATO SOCIALE-SPORTELLO	200.000,00	0,00
SAD e ADI	0,00	561.384,48
Integrazione scolastica Alunni con disabilità (EV)	0,00	264.718,59
CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV)	60.000,00	0,00
PRONTO INTERVENTO SOCIALE (PIS)	120.000,00	0,00
PRONTO INTEVENTO SOCIALE (PRINS)	105.000,00	0,00
SOSTEGNO CAPACITA' GENITORIALE (PNRR)	70.500,00	70.500,00
PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE DISABILI (PNRR)	505.000,00	105.000,00
Fornitura Energia Elettrica - altri usi	720.000,00	720.000,00
Fornitura Energia Elettrica - Pubblica illumin.	200.000,00	200.000,00
Gestione Pubblica Illuminazione	180.000,00	0,00
GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE (PROJET FINANCING)	500.000,00	0,00
Fornitura Gas	180.000,00	180.000,00
Servizio idrico integrato	270.500,00	270.500,00
Servizio Trasporto Pubblico	365.000,00	370.000,00
Gestione Beni Archeologici	55.000,00	55.000,00
Conferimento rifiuti	1.500.000,00	1.500.000,00
VIGILANZA IMMOBILI COM.LI	48.580,78	48.580,78
GESTIONE TEATRO	36.000,00	36.000,00
VIDEOSORVEGLIANZA	0,00	149.984,20
INGEGNERIZZAZIONE INFORMATICA DEL COMUNE	88.000,00	0,00
RIMOZIONE RIFIUTI ABBANDONATI	62.500,00	0,00
Totale	5.266.080,78	4.531.668,05

Permessi a costruire

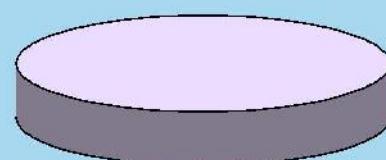
Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scompto, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2022	2023
	0,00	200.000,00	200.000,00
Destinazione		2022	2023
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		200.000,00	200.000,00
Totale		200.000,00	200.000,00

Destinazione oneri 2023



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2020 (Accertamenti)	2021 (Accertamenti)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	107.299,07	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	107.299,07	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

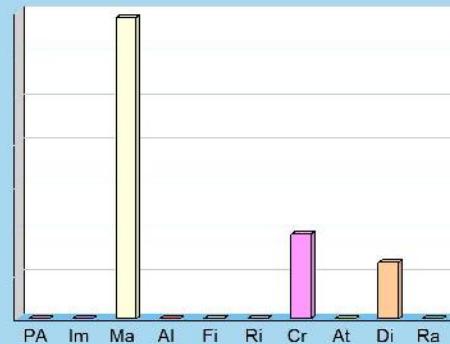
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. Si riporta il contenuto della deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 29/12/2022 relativa al Piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili 2023/2025 a cui si rimanda riportando i riferimenti per gli anni 2023/2024/2025.

Attivo patrimoniale 2021

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	6.256,64
Immobilizzazioni materiali	68.602.826,58
Immobilizzazioni finanziarie	5.562,00
Rimanenze	2.447,00
Crediti	19.252.212,99
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	12.845.306,08
Ratei e risconti attivi	9.104,00
Totale	100.723.715,29

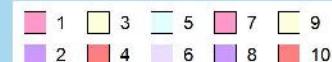
Composizione dell'attivo 2021



Piano delle alienazioni 2023-25

Tipologia	Importo
1 Immobile destinato ad Albergo Diffuso..	0,00
2 Uffici Cultura Turismo Via Puglia partic..	0,00
3 Via Trieste e Trento n. 20 particelle 14..	0,00
4 Contrada Colavecchia - Fondo rustico ..	0,00
5 Via Puglia particella 4133	0,00
6 Fondo rustico Tratturo Regio foglio 26	0,00
7 Palazzetto dello Sport - particella 350	0,00
8 Calcio a 5 Novantesimo minuto - parti..	0,00
9 Campo Sportivo San Sabino - particell..	0,00
10 Porzione marciapiede Via Principe Um..	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2023	2024	2025	Unità alienabili (n.)		
				2023	2024	2025
1 Immobile destinato ad Albergo Dlffuso - ..	0,00	0,00	0,00	4	0	0
2 Uffici Cultura Turismo Via Puglia particel..	0,00	0,00	0,00	1	0	0
3 Via Trieste e Trento n. 20 particelle 1431..	0,00	0,00	0,00	2	0	0
4 Contrada Colavecchia - Fondo rustico n...	0,00	0,00	0,00	4	0	0
5 Via Puglia particella 4133	0,00	0,00	0,00	1	0	0
6 Fondo rustico Tratturo Regio foglio 26	0,00	0,00	0,00	2	0	0
7 Palazzetto dello Sport - particella 350	0,00	0,00	0,00	0	1	0
8 Calcio a 5 Novantesimo minuto - particel..	0,00	0,00	0,00	0	1	0
9 Campo Sportivo San Sabino - particella ..	0,00	0,00	0,00	0	0	1
10 Porzione marciapiede Via Principe Umb..	0,00	0,00	0,00	1	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	15	2	1